

SCHEDA LEGGE: EU0870

Data ultima modifica: 04/06/2009 14:35:08

Data stampa: 04/06/2009 14:35:34

Uri documento on-line

FONTI

http://ec.europa.eu/europeaid/where/worldwide/environment/documents/2009_aap_enrtp_en.pdf

DOCUMENTAZIONE

http://ec.europa.eu/europeaid/where/worldwide/environment/working-documents_fr.htm

MODULISTICA

http://ec.europa.eu/europeaid/where/worldwide/environment/working-documents_fr.htm

Titolo scheda

Programma ENRTP - Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, inclusa l'energia –Invito generale 2009 - Priorità 1,2 e 5 – PRE-INFORMATIVA / ENRTP Programme - Environment and Sustainable Management of Natural Resources, including Energy – General Call 2009 – Priorities 1,2 and 5 – PRE-INFORMATION

Importo totale dei fondi

62650000.00

% su finanziamento

80

Ente emanatore

Commissione Europea

Ente gestore

Commissione Europea

Descrizione dei beneficiari

ALTRI ENTI PUBBLICI , AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE , ASSOCIAZIONI , ONG , ONLUS

Ambiti di intervento agevolati

AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE E AGROALIMENTARE , AMBIENTE , COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO , ENERGIA , PESCA E AFFARI MARITTIMI

Tipologia di iniziativa/progetto agevolata

Il Programma ENRTP è finanziato con fondi dello Strumento comunitario di cooperazione allo sviluppo (DCECI), e dello Strumento di vicinato (ENPI).

Il Programma sostiene misure che riguardano la dimensione ambientale della politica esterna dell'Unione Europea, in particolare la politica di sviluppo, e copre tutte le aree geografiche extra-UE eccetto i Paesi candidati e potenziali candidati (Paesi IPA).

Il focus è posto soprattutto sulle azioni e le misure globali nei Paesi in via di sviluppo.

Il presente Bando fa riferimento alle seguenti priorità:

1. PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL QUADRO DEI MILLENIUM DEVELOPMENT GOALS
2. APPLICAZIONE DI INIZIATIVE UE E DI IMPEGNI CONCORDATI A LIVELLO INTERNAZIONALE
5. SOSTEGNO ALL'ENERGIA SOSTENIBILE NEI PAESI E NELLE REGIONI PARTNER.

Le priorità si suddividono a loro volta in LOTTI (il numero all'inizio indica la Priorità di riferimento):

P1 – PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Finanzia azioni per quantificare e sensibilizzare sui legami tra povertà, salute umana, gestione dei disastri e ambiente, al fine di promuovere una grande disponibilità di indicatori di alta qualità per i decision-makers, tramite una cooperazione sud-sud e nord-sud, gemellaggi amministrativi, formazione, networking, e scambio di esperienze, in tutti i contesti dei forum internazionali, come il Partenariato per la Povertà e l'Ambiente, l'OECD/DAC Environet, il Gruppo di Apprendimento sulla Povertà e altri raggruppamenti rilevanti.

Tra i risultati attesi, vi sono report e casi studio pubblicati su riviste internazionali, dati e indicatori utili per i decision makers, la presentazione dei risultati di tali studi in seminari e conferenze internazionali, la partecipazione ai forum internazionali più importanti.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI (salvo limitazioni imposte in fase di pubblicazione del Bando).

P2 – CAMBIAMENTO CLIMATICO – NON ENPI

Finanzia azioni che sostengono le autorità locali e regionali nella pianificazione e realizzazione di piani d'azione locale sul cambiamento climatico, che facciano fronte in primo luogo all'adattamento e alla riduzione del rischio di disastri, ma che potenzialmente includano anche componenti di mitigazione.

Le attività ammissibili sono:

- Valutazione della vulnerabilità
- Sviluppo delle competenze dei diversi attori
- Progettazione e realizzazione di piani d'azione e strategie multi-settoriali
- Cooperazione su un approccio coordinato con le regioni vicine, sulla riduzione del rischio di disastri.

Tra i risultati attesi vi sono: migliore comprensione dei metodi attuali di affrontare il cambiamento climatico; sviluppo e adozione di tecnologie e metodologie adatte per l'adattamento e la mitigazione; migliore comprensione e sviluppo di esperienze pilota nell'integrazione del cambiamento climatico nella pianificazione locale; migliore capacità delle autorità locali di comprendere le questioni legati al cambiamento climatico, e di cooperare con altre autorità sulla riduzione del rischio di disastri.

SONO AMMISSIBILI LE AZIONI REALIZZATE NELLE REGIONI INSULARI E COSTIERE DEI PVS

P2 – FORESTE

Le proposte riguarderanno la deforestazione e il degrado forestale, tramite miglioramenti targettizzati nell'applicazione della legislazione forestale e nella governance, E lo sviluppo di meccanismi di finanziamento o

di incentivi che possano essere resi disponibili a livello locale e produrre benefici per le popolazioni locali che dipendono dalle foreste. Di conseguenza, le proposte:

- Si baseranno sull'esperienza pratica a livello locale e cercheranno di stimolare risposte politiche nazionali, regionali e internazionali alla deforestazione e al degrado forestale

- Si baseranno su esperienze di protezione e gestione della sostenibilità delle foreste e saranno finalizzate a invertire i trend negativi nel degrado e nella deforestazione.

Tra i risultati attesi: i Paesi beneficiari avranno successo nell'attrarre fondi per ridurre le emissioni derivanti dalla deforestazione e dal degrado forestale; si ridurranno i tassi di deforestazione; le proposte contribuiranno allo sviluppo di politiche tran settoriali; le politiche a livello nazionale influenzeranno la politica forestale internazionale e le agende climatiche.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI (salvo limitazioni imposte in fase di pubblicazione del Bando).

P2 – FLEGT

FLEGT sta per Forest Law Enforcement, Governance and Trade.

Azioni finanziabili:

- Sostegno alle organizzazioni della società civile, alle organizzazioni delle popolazioni indigene e ad altri attori non statali, per partecipare ai processi nazionali per la preparazione, negoziazione e applicazione degli Accordi Volontari di Partenariato FLEGT (VPA).

- Iniziative del settore privato per sostenere l'applicazione del piano d'Azione UE FLEGT, promuovendo la produzione e il commercio di prodotti forestali da risorse legali e sostenibili, e la prevenzione dell'ingresso di legname raccolto illegalmente nelle filiere di fornitura, ad es. tramite legami tra imprese, sostegno per lo sviluppo di politiche e pratiche nelle istituzioni finanziarie, politiche degli acquisti nel settore privato.

Tutte le azioni proposte dovranno includere specifiche misure per la comunicazione e la sensibilizzazione, nonché la partecipazione a incontri annuali di scambio di informazioni a Bruxelles.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI (tuttavia, per la prima tipologia di azioni, verrà data priorità alle proposte rivolte ai Paesi dove i processi di VPA sono già in corso).

P2 – BIODIVERSITÀ – NON ENPI

Azioni ammissibili:

- Azioni per rafforzare il sostegno alla conservazione della biodiversità nelle aree protette e nelle zone cuscinetto, per la conservazione e il miglioramento dei servizi degli ecosistemi a beneficio delle popolazioni locali. Schemi di finanziamento innovativi (es. pagamento dei servizi degli ecosistemi) DEVONO far parte della proposta.

- Azioni per sostenere azioni pilota sul campo e modelli per limitare la diffusione e ridurre l'impatto delle specie invasive.

PER IL PRIMO TIPO DI AZIONI SARANNO AMMISSIBILI PROGETTI REALIZZATI IN ASIA SUD-ORIENTALE; PER IL SECONDO TIPO, PROGETTI REALIZZATI NELLE PICCOLE ISOLE-STATO IN VIA DI SVILUPPO (SIDS) E NEI PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE (OCT's).

P2 – DESERTIFICAZIONE

Saranno finanziate azioni rivolte all'uso sostenibile del terreno e alla gestione del suolo per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in zone ecologiche aride e semi-aride (inclusa la gestione delle componenti organiche del suolo, collegate all'agricoltura e alle attività agro-forestali sostenibili, nonché alla riabilitazione dei terreni degradati).

Come risultato ci si attende una migliore resistenza delle comunità rurali nelle aree aride più vulnerabili dei Paesi in via di sviluppo, in relazione agli effetti di siccità, degrado del terreno e cambiamento climatico. Tra gli indicatori individuati vi sono: l'andamento nel numero di agricoltori che usano pratiche di conservazione del suolo e di gestione del terreno; riduzione delle aree affette dal degrado del terreno; percentuale di terreni coltivati con pratiche agricole sostenibili; qualità di vita e reddito degli agricoltori che partecipano nei progetti selezionati.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI (salvo limitazioni imposte in fase di pubblicazione del Bando).

P2 – PESCA

Verranno finanziate azioni di portata regionale o globale su:

- Sostegno alla conservazione delle risorse ittiche tramite una gestione effettiva delle aree marine protette, contribuendo così alla riduzione della povertà

- Promozione della realizzazione di un approccio di ecosistema alla pesca.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI (salvo limitazioni imposte in fase di pubblicazione del Bando).

P2 – PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILI E RIFIUTI

Saranno finanziate azioni che si focalizzano sui flussi di rifiuti nella produzione e nel consumo, in particolare:

- Rifiuti solidi dalle aree urbane, con un accento sul riciclaggio e le opportunità di valorizzazione energetica

- Dismissione degli apparecchi elettronici, con un accento sul riciclaggio e lo stoccaggio sicuro.

Verrà posta attenzione anche alla capacità di creare nuove opportunità di lavoro in questo settore.

TUTTI I PAESI CHE RIENTRANO NEL REGOLAMENTO DCI SONO AMMISSIBILI, ESCLUSI I PAESI DELLA REGIONE ENPI E DELL'ASIA, per i quali vi sono programmi regionali ad hoc.

P2 – BIODIVERSITÀ E CAMBIAMENTO CLIMATICO – ENPI

Il lotto mira ad assicurare che la gestione dell'uso del terreno e delle acque tenga in considerazione gli scenari locali del cambiamento climatico. Ciò dovrebbe essere fatto rafforzando la resistenza e la resilienza degli ecosistemi e riducendo al contempo la vulnerabilità dei Paesi beneficiari al cambiamento climatico. Si include il sostegno alla collaborazione tra persone e gruppi coinvolti, seguita da una pianificazione e realizzazione congiunta.

Un'altra misura riguarda le infrastrutture verdi, es. la conservazione e il recupero delle zone umide (es. per la protezione da inondazioni, per la creazione di habitat) e delle foreste (es. per la regolazione dell'acqua, la creazione di habitat), al fine aumentare la resilienza delle comunità locali e degli ecosistemi contro il cambiamento climatico, e contribuire alla sua mitigazione.

Tra gli indicatori di successo, troviamo: numero di piani di gestione delle risorse del terreno e idriche, sviluppati grazie ai progetti; percentuale di ecosistemi riabilitati; numero di reti create e seminari programmati; frammentazione degli habitat.

LA MISURA E' RIVOLTA AI PAESI ENPI.

P5 – ENERGIA SOSTENIBILE – ENPI

A) MEDITERRANEO

Sono ammissibili azioni per il sostegno alla realizzazione del Piano Solare Mediterraneo, nei Paesi del

Mediterraneo meridionali, in particolare tramite:

- promozione della convergenza delle politiche energetiche nazionali, incluse, tra le altre, la creazione di una cornice legale, regolamentare, istituzionale e organizzativa per permettere lo sviluppo e il massiccio impiego dell'energia solare e delle tecnologie adatte
- facilitare lo sviluppo delle interconnessioni d'elettricità al fine di progredire velocemente nello sviluppo del commercio di elettricità da fonti rinnovabili nella regione euro-mediterranea
- facilitare la cooperazione su aspetti tecnologici, incluso tramite la messa in rete delle istituzioni di ricerca e scientifiche attive nell'ambito dell'energia solare

LE AZIONI SI SVOLGERANNO NEI SEGUENTI PAESI: Marocco; Tunisia; Algeria; Libia; Egitto; Giordania; Israele; Palestina; Siria; Libano.

B) VICINATO DELL'EUROPA ORIENTALE

Azioni per rafforzare la sicurezza energetica, in particolare attraverso:

- Promozione dello sviluppo di una migliore convergenza delle cornici legislativi e regolamentari nel settore energetico
- Promozione di tecnologie pulite, ambientalmente compatibili, incluse quelle per i combustibili fossili
- Promozione dell'uso delle risorse rinnovabili e del risparmio energetico
- Facilitare lo sviluppo di infrastrutture energetiche a sostegno degli obiettivi di cui sopra.

LE AZIONI SI SVOLGERANNO NEI SEGUENTI PAESI: Ucraina; Bielorussia; Moldavia; Georgia; Azerbaijan; Armenia; Russia.

P5 – ENERGIA SOSTENIBILE – NON ENPI

A) AFRICA SUB-SAHARIANA

Le azioni saranno finalizzate a sostenere la realizzazione del Partenariato Agrico-UE sull'Energia, in particolare tramite la promozione dei mercati energetici locali, incluso il capacity building delle istituzioni regionali africane. Per questa azione, i gemellaggi tra istituzioni europee ed africane (es. tra agenzie per la gestione dell'energia), possono essere il meccanismo più appropriato.

Tra gli indicatori di successo vi sono: numero di eventi di capacity building regionale organizzati; numero di Paesi partecipanti che adottano regolamenti sull'energia sostenibile; diminuzione della percentuale di perdita di energia nel trasporto.

B) AMERICA LATINA

Le azioni sono finalizzate a rafforzare la sicurezza energetica a livello regionale e nazionale, tramite il sostegno al dialogo regionale, studi di fattibilità, esercizi di mappatura regionale degli scenari e delle opportunità per l'applicazione e l'interconnessione di tecnologie di energia pulita, in particolare con l'obiettivo di:

- Sostenere lo sviluppo delle interconnessioni energetiche regionali e nazionali - Aumentare l'uso delle tecnologie di energia pulita.

Voci di spesa agevolate

Verranno specificate al momento della pubblicazione del Bando.

Procedura prevista

BANDO

Tipologia di agevolazione prevista

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO :

Di seguito il budget minimo e massimo in EUR concedibile ai progetti per ciascun lotto (e il numero previsto di progetti che verranno finanziati):

- 1 – Promozione della sostenibilità ambientale: da 500.000 a 1.500.000 (da 3 a 6)
- 2 – Cambiamento climatico – non ENPI: da 750.000 a 2.500.000 (da 5 a 10)
- 2 – Foreste: da 750.000 a 2.500.000 (da 9 a 16)
- 2 – FLEGT: da 500.000 a 2.500.000 (da 6 a 15)
- 2 – Biodiversità – non ENPI: da 500.000 a 2.500.000 (da 3 a 8)
- 2 – Desertificazione: da 500.000 a 2.500.000 (da 3 a 7)
- 2 – Pesca: da 500.000 a 1.500.000 (da 2 a 5)
- 2 – Produzione e consumo sostenibili e rifiuti: da 500.000 a 2.500.000 (da 3 a 6)
- 2 – Biodiversità e cambiamento climatico – ENPI: da 500.000 a 1.500.000 (da 3 a 6)
- 5 – Energia sostenibile – ENPI: da 500.000 a 1.500.000 (da 3 a 7)
- 5 – Energia sostenibile – non ENPI: da 500.000 a 1.500.000 (da 3 a 6) ;

Note

Il Budget 2009 allocato per il Bando è di 62,6 milioni. Tuttavia, è possibile che una parte sostanziale del Budget 2010 sarà allocato per il presente bando. Questo vuol dire che in fase di selezione, che avverrà entro il 2009, verrà costituita una cospicua lista di riserva, di progetti che potrebbero essere finanziati l'anno successivo grazie a questo incremento.

La durata dei progetti sarà compresa tra 18 e 60 mesi.

La presentazione delle domande avverrà in due fasi: presentazione delle concept note; per i progetti selezionati, successiva presentazione delle proposte integrali.

31046 Rustignè di Oderzo (TV) Via Pezza Alta 10 Tel. 0039.0422.853611 – info@consulmarc.it

Il contenuto di questo documento e dei file allegati e' RISERVATO e da considerarsi utilizzabile solamente dalla persona o dall'ente cui e' indirizzato. Se avete ricevuto questo documento per errore, siete pregati di rimandarlo al mittente e di eliminarlo (D.Lgs 196 del 30/6/2003).